

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1321

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *MAXI ALLEVAMENTO A TERNAVASSO NEL COMUNE DI POIRINO (TO)*

PREMESSO CHE

- Da una lettera inviata da rappresentanti di 26 associazioni ambientaliste emerge una forte preoccupazione per il progetto relativo alla realizzazione di un grande allevamento, che potrebbe ospitare fino a 8 mila suini, in località Ternavasso nel comune di Poirino (TO);
- Alcuni amministratori di Poirino e Carmagnola hanno espresso, sugli organi d'informazione, forti perplessità in ordine a tale progetto;
- Sui territori interessati, a cavallo tra le province di Cuneo e Torino, si è formato un Comitato di protesta composto da cittadini e imprenditori che hanno investito su questa zona.

CONSIDERATO CHE

- Tale progetto potrebbe determinare: un notevole consumo di territorio, problemi di esalazione di odori sulle zone circostanti di particolare pregio vitivinicolo (Roero), problematiche relative allo smaltimento dei liquami prodotti, elevatissime esigenze idriche;
- L'eventuale presenza del summenzionato allevamento, sarebbe localizzata nei pressi del Sito di interesse comunitario "Stagni di Poirino – Favari" e ad esigua distanza dai confini del territorio UNESCO del Roero;

- Il sito individuato rientra nel territorio del Distretto del cibo chierese – carmagnolese, riconosciuto dalla Regione Piemonte con D.D. 278/A1700A/2022 del 1/4/2022;
- Il distretto del cibo, come si legge sulla pagina dedicata sul sito della Regione Piemonte, individua “sistemi produttivi locali, che si caratterizzano per una specifica identità storica e territoriale omogenea e integrano attività agricole e altre attività imprenditoriali, in coerenza con le tradizioni dei luoghi di coltivazione”;
- Il sito individuato dista pochi chilometri dall’Ecomuseo delle Rocche del Roero, istituito nel 2003 dalla Regione Piemonte per favorire la promozione turistica del territorio.

INTERROGA

L’Assessore competente

PER SAPERE

Quali azioni intenda intraprendere per evitare le potenziali conseguenze negative paventate da residenti, imprese e realtà associative firmatarie dell'istanza, tenuto conto dei principi fondanti dello Statuto Regionale sottesi all'articolo 5, commi 1 e 2 e articolo 6 comma 1.